

L'ANALISI

**Anti-evasione,
mosaico di dati**

Alessandro Santoro ▶ pagina 15

L'ANALISI

Il complicato mosaico dei dati anti-evasione

di **Alessandro Santoro**

I rapporti dell'Ocse e del Fmi sono ricchi di spunti e indicazioni sia di natura organizzativo-istituzionale sia di natura legislativa. Fra i primi, vi è un aspetto richiamato in entrambi i report che è particolarmente sfidante: la necessità di sviluppare un approccio strategico all'analisi del rischio di evasione (*compliance risk*). L'Ocse, dopo aver dato conto dell'accresciuto utilizzo dell'It nella mappatura del rischio di evasione da parte dell'agenzia delle Entrate, sottolinea come questo tipo di attività risulti svolta nel nostro Paese in modo eccessivamente frammentato e con un approccio operativo piuttosto che strategico. A questo riguardo, nel report si cita l'interessante esempio dell'attività di analisi del rischio svolta da Sose su una serie di settori per i quali viene prodotta una griglia di criteri e di filtri, a loro volta utilizzati per stilare liste di contribuenti "sospetti" da parte di agenzie delle Entrate e Guardia di Finanza.

L'Ocse sottolinea come questa attività sia inficiata dal mancato uso di fonti informative che sarebbero necessarie nonché dalla mancanza di feedback sui suoi esiti. Conseguentemente, si legge ancora nel report, il focus su determinati settori potrebbe essere il risultato di scelte fatte ad hoc a livello operativo piuttosto che risultare da una strategia complessiva in grado di individuare i settori effettivamente a maggiore rischio.

Più in generale, l'Ocse critica il fatto che ogni istituzione coinvolta nell'attività di contrasto dell'evasione (Agenzie e Guardia di finanza in primis) sviluppi in modo indipendente e non coordinato le proprie modalità di analisi e gestione del rischio fiscale, in assenza di una regia e di una visione di insieme.

Sul punto è ancora più esplicito il report del Fmi che, dopo aver constatato come l'analisi di rischio e la pianificazione delle attività di controllo vengano condotte in maniera indipendente dalle diverse istituzioni, giudica questo approccio inefficiente e tale da rappresentare uno dei principali ostacoli per realizzare un'amministrazione fiscale più efficace, trasparente e affidabile. Per ovviare a questo problema serve, scrive il Fmi, avere una singola unità orga-

nizzativa che abbia un quadro completo del rischio fiscale e ne sia responsabile. La proposta del Fmi è che questa unità sia identificata nell'agenzia delle Entrate. Tuttavia, non è certo che l'Agenzia, già oberata da una molteplicità di funzioni e limitata (come ben documentano i report) nella sua autonomia anche rispetto alle scelte sul personale, sia in grado di assumere questo ulteriore compito.

Com'è possibile, dunque, realizzare concretamente un approccio strategico e coerente all'analisi del rischio di evasione? In primo luogo, va riconosciuto che il rischio di evasione delle piccole e medie attività economiche è intrinsecamente diverso rispetto a quello delle grandi imprese, e in particolare delle multinazionali. Nel primo ambito, l'analisi del rischio comporta almeno due passaggi: un arricchimento e un'integrazione delle banche dati e un'attività sistematica di analisi statistica ed econometrica delle stesse. Si tratta quindi di individuare un'unità organizzativa che abbia queste competenze.

La soluzione più semplice è quella di attribuire questi compiti a Sose, che ha le risorse umane e la necessaria agilità strutturale per svolgerli al meglio. Tuttavia, per evitare di complicare ulteriormente il quadro già troppo confuso, questa attività, diversamente da quello che accade per gli studi di settore, andrebbero svolte sotto la stretta supervisione dell'agenzia delle Entrate.

Per le grandi imprese, invece, l'approccio è quello della cooperative compliance per la realizzazione del quale si pone, più che un problema di analisi, una questione di coordinamento tra Agenzie e Guardia di Finanza, tale da garantire un'interpretazione univoca e coerente delle diverse fattispecie di rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

